

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il libro sugli articoli de “Il Momento” e la mostra Anime

CRISTINA SAVI

Spaziano fra arte, musica, letteratura e riflessione civile gli eventi di oggi, tutti a Pordenone. Alle 18.30 si inaugura la mostra “Anime” di Patrizia Masserini, nella galleria d’arte De Spirt di viale Grigoletti. L’esposizione mette in dialogo oltre trent’anni di ricerca pittorica con la parola poetica di David Maria Turoldo, frate e intellettuale, fra le figure più significative del Novecento. L’incontro tra i due, avvenuto nel 1986, se-

gnò profondamente il percorso dell’artista, dando origine a una collaborazione che si tradusse nella pubblicazione “Parola e Immagine”. In mostra saranno visibili anche le opere grafiche realizzate per quell’occasione e per il successivo “Uomo del mio tempo”, assieme ad alcuni testi manoscritti di Turoldo, a testimonianza di un legame forte, alimentato da una visione dell’arte come atto di liberazione e meditazione. I corpi raffigurati dalla Masserini, colti in pose sospese e simboliche, non sono semplici figure ma ve-

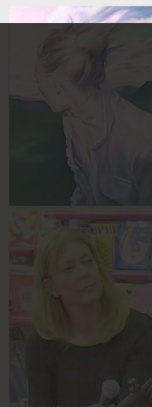
re e proprie anime: essenze alleggerite dalla materia, che fuggono le prigioni terrene per aspirare a una redenzione spirituale.

Alle 18, nell’auditorium di Casa Zanussi, si terrà la presentazione del volume “Mai indifferente” della giornalista Paola Dalle Molle, che raccoglie oltre cento articoli pubblicati sul mensile “Il Momento”, testimoniando più di un decennio di riflessioni sul tessuto sociale e culturale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale. Con l’autrice dialogherà Giuseppe

Ragnogna, autore della postfazione. Chi desidera invece viaggiare oltre i confini, nella libreria Quo Vadis?, alle 20.45, troverà Cecilia Gentile che presenterà il libro “3 amici, 3 bici a zozzo in Gambia”, racconto di un viaggio nel cuore dell’Africa.

Alle 20.30, l’impresa Moretto di via Roveredo si trasformerà in una sala da concerto per il nuovo ciclo della rassegna Jazziensiem Factory, con Veronica Sbergia & The Ragtime Rogues. Un’occasione per vivere lo swing tra macchinari e offic-

ne, dimostrando come la cultura possa rigenerare i luoghi del lavoro. Alla stessa ora, Villa Cattaneo ospiterà il concerto “I colori dell’ignoto”, con il pianista Roberto Turrin in un programma che va da Beethoven a Pizzetti. Infine, per gli appassionati di geopolitica, la biblioteca civica ospiterà alle 14 “Pandemia 2020 - Ucraina 2022 - 7 ottobre 2023”, lezione del generale Angelo Michele Ristuccia su sorpresa strategica e sicurezza, inserita nel corso 2025 curato dall’associazione Norberto Bobbio. —



Un’opera di Anime e Paola Dalle Molle

IL PROGETTO

Armoniosi loci: l’arena mobile ed ecosostenibile che gira il Fvg

L’iniziativa del Distretto del pianoforte di Sacile. Eventi anche a Tarvisio, Pordenone e Trieste

FEDERICA GREGORI

Quanto suggestivo può essere assistere ad un concerto con la percezione di trovarsi all’interno di uno strumento musicale, godendo di un suono mai così cristallino? Un’esperienza che quest’estate tutti potranno provare in prima persona: ciò grazie all’innovativo progetto creativo battezzato “Armoniosi Loci”, un’Arena Musicale itinerante per fruire la musica all’interno di spazi urbani e naturali. Ecologica, tutta in legno, smontabile e rimontabile in più siti, impreziosita da led wall che la metteranno in dialogo con l’ambiente ogni

volta diverso che l’ospiterà, l’opera realizzata da Musicac – Distretto Culturale Del Pianoforte di Sacile è stata presentata ieri nel Palazzo della Regione, avendone ricevuto il fondamentale contributo.

Distretto che nasceva con l’intento di avvicinare il mondo della cultura, operatori, musicisti, coloro che fanno spettacolo dal vivo, all’impresa, ovvero ristoratori, albergatori, commercio. «E ci siamo riusciti – commenta il direttore artistico di Musicac Davide Fregona –. Questa è per noi l’ennesima avventura: già dopo il 2018 abbiamo iniziato con il Comune di Sacile l’esperienza di questa “camera ac-



Il palco dell’Arena Musicale itinerante che sarà allestita per i concerti

stica totale”, che ora si è trasformata in un vero e proprio progetto, frutto di più collaborazioni e più comuni coinvolti.

A forma di pianoforte, due anni per vedere la luce, l’Arena offre 80 posti a sedere per il pubblico. È ecosostenibile e costruita interamente in legno proveniente dalla nostra regione – puntualizza Fregona – che arriva dalla foresta della

Val Saisera, dal Tarvisiano, perché intendiamo valorizzare il territorio. Ospiterà circa 80 eventi in tutto l’arco dell’estate nella nostra regione: chi suonerà sul palco 4 × 3 avrà la percezione di suonare all’interno di uno strumento musicale. Il pubblico stesso siederà all’interno, in quest’Arena che assume una valenza importante anche come elemento di arredo urbano.

Il debutto ufficiale è fissato per venerdì 13 al Parco Rossetti di Sacile dove la camera acustica resterà fino al 29 giugno: in scena il duo spagnolo Carles & Sofia Piano Duo – pianoforte a quattro mani su un programma musicale vario assai, dall’ouverture di “Il barbiere di Siviglia” a una selezione musicale di film da “The Mission” a “Interstellar”. Interessanti i “paletti” messi da Musicac per

chi salirà sul palco: largo ai giovani, perciò 40/50 eventi vedranno performance solo di musicisti under 35.

Il Padiglione sonoro si sposterà poi in piazza a Tarvisio, a Pordenone, per sbarcare quindi in centro a Trieste: «dai primi contatti con il Comune – specifica il direttore – c’è l’intenzione di collocarlo per il periodo della Barcolana dal 3 al 13 ottobre in piazza Verdi, prestandosi a ospitare gli eventi di “Armoniosi Loci” senza escludere qualche forma di collaborazione e condivisione con il Teatro Verdi». Tappe del tour anche Polcenigo in zona Castello (probabile 26).

«È un’opera d’arte che considero empatica – racconta Antonio Montagner di Itlas, che l’ha realizzata –. Nasce da un progetto della Scuola del Mobile di Brugnera: all’inizio era tecnicamente complessa, quindi abbiamo cercato di progettare una rendendola fattibile. Il basamento è in metallo, praticamente invisibile, poi per la struttura in abete ci sono volute 8 persone per realizzarla, tecnicamente abili perché si tratta di un manufatto molto tecnico, con caratteristiche ben precise. Soprattutto quella di dare la sensazione, a chi entra, di trovarsi all’interno di un pianoforte. Perché è a tutti gli effetti una camera acustica, dove il suono deve dare il massimo». —